

## 3° giorno del Congresso **La Sapienza della Croce in un Mondo Plurale**

### NECESSARIA... LA GENTILEZZA

Il terzo giorno del Congresso *“La sapienza della croce in un mondo plurale”* ha avuto come tema *“La Sapienza della Croce nei nuovi scenari dell’evangelizzazione”*.

Presiede la sessione in Card. Antonio Tagle, Prefetto della Congregazione dell’Evangelizzazione dei Popoli, il quale saluta l’assemblea parlando della bellezza della Croce, che non è solo



Card. Antonio Tagle

un messaggio, ma la modalità di evangelizzare. Siamo chiamati a far nostra la Sapienza della Croce nella nostra vita con un amore oblato verso l’altro.

Ha inoltre invitato a non imprecare sempre contro questo mondo sconquassato: Gesù ha amato questo mondo rotto, per questo mondo ha dato la vita.

La prima relazione del giorno è della prof. ssa Carla Roverselli, dell’Università di Tor Vergata Roma, sul tema: *“Annunciare la Parola della Croce in un mondo che cambia”*.

Non è una teologa ma una esperta di pedagogia. Ha passato in rassegna i cambiamenti maggior che sperimentiamo nel nostro mondo digitale, come il ruolo della donna, la medicina, i modelli di famiglia e società, la secolarizzazione, il disinteresse per la religione, ecc...



## La Sapienza della Croce in un Mondo Plurale

CONGRESSO TEOLOGICO INTERNAZIONALE

ROMA, PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE DAL 21 AL 24 SETTEMBRE 2021

Questi cambiamenti causano paura e confusione in molti e suscitano la tendenza della retrotopia, il desiderio di ritornare al mondo idealizzato del passato, una sorta di rifugio nel sicuro del grembo materno. La retrotopia porta al ritorno della tribù che genera



Prof.ssa Carla Roverselli

proselitismo e innalza frontiere e separazioni. La società odierna svaluta la solidarietà e valu-



Clicca qui:

<https://us06web.zoom.us/j/82363732707?pwd=VEsyVnVSNmk2WVBYNittd20yK-2cwZz09>

e scegli la lingua (italiano, inglese, spagnolo)  
Oppure vai su Facebook Passiochristi.



[www.congressopassionista2021.eu](http://www.congressopassionista2021.eu)

congressopassionista@gmail.com

+39 351 955 4503 (whatsapp)



**P. Donald Senior, C.P.**

Papa Francesco nella **Fratelli tutti** invita a recuperare la gentilezza perché gli altri non sono individui da gestire o da evitare. Definisce la gentilezza come un frutto dello spirito, che libera dalla crudeltà, dall'ansia, dalla distrazione verso gli altri. La gentilezza rende possibile una convivenza sana che crea relazioni interattive, deve diventare cultura che crea e non distrugge.

Il Passionista P. Donald Senior, parlando all'assemblea via zoom, ha coniugato la visione missionaria di Papa Francesco con la teologia del Vangelo di San Giovanni

ta l'autoaffermazione (Zygmunt Bauman). C'è nel mondo come una frenesia di competizione. Il fenomeno della globalizzazione ha aumentato il senso di inadeguatezza e incertezza.

Bisogna invece guardare avanti per imparare e passare alla consapevolezza cosmopolita che - per definizione - spalanca le porte, invita a entrare e permette di vedere l'altro non come nemico ma come una entità da integrare. Bisogna perciò sviluppare la dimensione dialogica che fa riconoscere l'altro come interlocutore valido. Tutto questo richiede una ascesi verso la cultura del dialogo e dell'incontro.

In un mondo competitivo e violento è necessaria la gentilezza. Gli altri sono interlocutori validi perciò le possibilità del dialogo fruttuoso dipendono dal riconoscimento dell'altro.

La gentilezza, virtù laica e cristiana, non è semplice cortesia. Per praticarla dobbiamo vincere noi stessi superando i nostri limiti e le nostre paure. La gentilezza è una virtù marziale in quanto è tecnica e prassi per interagire con gli altri; è un mezzo di progresso. Bisogna far tacere l'ego nella sua invadenza per accogliere l'altro. La norma della gentilezza è trasformare il conflitto in energia positiva.

quale espressione della sapienza della Croce nel mondo odierno. Parte dal primo paragrafo della Evangelii Gaudium in cui Papa Francesco parla di una Chiesa in uscita per incontrare il mondo e ogni persona con la gioia del Vangelo. Questa visione, afferma Senior - corrisponde a quella di San Giovanni che nel suo nucleo centrale afferma che Dio ha tanto amato il mondo da mandare il Suo Figlio non per condannare il mondo ma per salvarlo. Essere creati a immagine somiglianza di Dio significa entrare nel vortice dell'amore trinitario.

Il Vangelo di san Giovanni ha il culmine nella Passione e morte di Gesù. Dio Padre manda nel mondo il Figlio per rivelare l'amore di Dio. Come Gesù, anche i discepoli sono inviati nel mondo per far conoscere e testimoniare l'amore di Dio. Papa Francesco afferma che i cristiani oggi non sono solo discepoli, ma discepoli missionari.

